

# A Cria



# da Cumpagnia Armasca

a vùje da vèja Arma

32°

Anno

Numero 48 - I trimestre 2016



*I festeggiamenti con i bambini aspettando il Natale*



Bollettino trimestrale in omaggio ai Soci  
Direttore Responsabile: Luciano Breviaro - Redattori: Angelo Stella e Angela Lotti  
Redazione: "Cumpagnia Armasca" - Via Magellano, 3 - Villa Boselli - 18018 Arma di Taggia (IM)  
Tel. 388/38.66.376 - E-mail: [info@cumpagniaarmasca.it](mailto:info@cumpagniaarmasca.it) - [www.cumpagniaarmasca.it](http://www.cumpagniaarmasca.it)  
Associazione aderente alla Consulta Ligure  
Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n° 5/97 del 21.07.97  
Stampato in proprio - La collaborazione al giornalino avviene gratuitamente

## RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA 2015

L'anno appena trascorso è stato per la nostra Associazione colmo di avvenimenti. Purtroppo una nota mesta ci impone di ricordare per prima cosa, che alcuni dei nostri soci, fattivi collaboratori da anni e soprattutto grandi amici, ci hanno lasciato per sempre, di loro rimarrà un caro e indimenticabile ricordo.

Ci consola il fatto che nuove forze sono venute a far parte del nostro gruppo e il numero dei soci è sempre in aumento. La nostra Associazione in ambito cittadino è quindi molto stimata, portando avanti quello che ci siamo da anni prefisso, vale a dire le tradizioni, la storia locale e il bene della nostra cittadina.

Già nel mese di febbraio la stretta collaborazione col Comitato del "Carnevale dei ragazzi" e altre Associazioni è stata un grande successo. Attorno alla Villa Boselli, le vie erano gremite di gente festante, centinaia e centinaia di allegre mascherine che fino a tarda sera non hanno smesso di divertirsi. Sempre oltremodo ben riuscita e apprezzata da tutti questa manifestazione. Di seguito abbiamo partecipato al Premio dell'Associazione Commercianti della Provincia di Imperia "50 & più Cuore Edmondo De Amicis" assegnato al nostro concittadino Valentino Bellucci. Una bella cerimonia allestita nel salone di Villa Boselli, alla presenza del Vescovo Emerito Mons. Alberto Maria Careggio e autorità Comunali. Nell'occasione siamo stati premiati anche noi per il contributo dato per l'organizzazione della manifestazione.

Subito dopo siamo stati impegnati nel grande avvenimento del Giro d'Italia, con la tappa a cronometro che attraversava le vie principali di Arma, per immettersi nel nostro tratto di pista ciclabile, uno spettacolo veramente grandioso, ripreso in diretta dalla RAI. La nostra sensibilità non poteva tralasciare questa occasione per esporre a fronte della nostra Sede, a riflesso della pista ciclabile, un grande striscione rosa con la scritta "**Arma Saluta il giro**".

Nei mesi di giugno e luglio iniziavano i preparativi della "Grande festa del mare" ossia i festeggiamenti di Sant'Erasmo. In primo piano il problema dei lumini da posizionare sul mare; i vecchi lumini in cera sono stati banditi perché inquinanti e bisognava reperire lumini ecologici. Dopo lunghe ricerche, in collaborazione con l'Ufficio Turismo del Comune, sono stati acquistati tremila lumini da una ditta di Genova provvista di lumini corrispondenti alle attuali normative ambientali.

Per il "Sant'Erasmo degli abissi" sono stati stampati un migliaio di pieghevoli con foto e cronistoria di questo avvenimento per darne notizie al pubblico che sovente richiede informazioni sull'esito di questa iniziativa.

La cerimonia dei festeggiamenti ha visto la partecipazione di S.E. il Vescovo Mons. Antonio Suetta. La processione si è snodata per le vie cittadine ed a fianco al Monumento al Marinaio è stata celebrata la Santa Messa, officiata dal Vescovo, al cospetto di un foltissimo gruppo di fedeli che ha poi seguito la Statua del Santo verso la battigia dove come di consueto è avvenuta la benedizione del mare.

Il pittore Umberto Corradi, in occasione dei festeggiamenti, ha eseguito un pregiatissimo quadro raffigurante Sant'Erasmo, in memoria di Don Angelo Nanni, Curato ad Arma negli anni quaranta, che aveva collaborato con lui in molte opere artistiche e decorazioni, in special modo nel primo restauro della Chiesa di San Giuseppe nel Borgo marinaro, dove il quadro è stato posto, dopo la Benedizione di S.E. il Vescovo Mons. Antonio Suetta, in una solenne cerimonia.

Una importante riunione della Consulta Ligure si è tenuta presso il Casinò di Sanremo, ospiti della "Famja Sanremasca" dove si è trattato, alla presenza di oltre trenta Associazioni Liguri, dei vari problemi delle varie associazioni. La Cumpagnia Armasca ha colto l'occasione per consegnare ai partecipanti alcune copie del libro "L'amore oltre la guerra" il libro del nostro compianto socio Dr. Prof. Nello Revelli, che narra

la vita di suo padre, il Dr. Giuseppe Revelli, primo medico condotto di Arma, tra la prima e la seconda guerra mondiale, e la romantica storia d'amore, nata a Sanremo con la sua futura moglie.

Natale in villa Boselli, è il nuovo impegno, come si era già presentato lo scorso anno, una manifestazione tutta dedicata ai bambini ed anche in questo caso non è mancata la nostra collaborazione nell'allestimento dei festeggiamenti. I commercianti di Arma e le mamme hanno così provveduto ad instaurare attorno alla Villa Boselli un favoloso clima natalizio. La nostra partecipazione è stata quella di posizionare in via Magellano un grande gazebo dove i bambini potevano scrivere la letterina a Babbo Natale, e gustare uno dei mille coloratissimi "ciupa-ciupa" offerti dalla Cumpagnia Armasca. Inutile sottolineare il successo riportato da questa manifestazione. In precedenza un grande telone con gli auguri di Buone feste era stato posto da parte nostra all'ingresso di Villa Boselli. Inoltre sono state stampate, con una immagine delle spiagge di Arma, delle piccole calamite, con la frase "Arma d'a..mare" da regalare agli ospiti che in estate e inverno frequentano il nostro litorale.

Non dobbiamo tralasciare la stampa trimestrale di duecento copie del nostro giornale "A cria" che giunge a tutti i nostri soci, amici e semplici cittadini, che raccoglie sempre grande interesse da parte di tutti, per la sua cronaca, foto, poesie e notizie storiche e l'interessante pagina dedicata al nostro dialetto.

Il 2015 come tutti gli anni si è concluso con la costruzione del caratteristico presepe a tema marinaro nella Chiesetta del Borgo antico di Arma, sempre atteso da tutti.

Tutto questo ha inciso molto sul bilancio finanziario dell'anno trascorso che chiude con un disavanzo di € 350.30 a fronte di € 4.233,54 di entrate ed €. 4.583.84 in uscita. Presso la nostra Sede è a disposizione dei Soci (in regola con il pagamento della quota sociale) il registro di cassa con le voci dettagliate delle entrate e uscite e le relative pezze giustificative.

Un nuovo anno ci attende, e molte sono già le iniziative in programma che stiamo vagliando, per mantenere le manifestazioni che fanno parte della nostro folklore, anche se comportano un impegnativo lavoro da parte di tutti.

E' in corso il rinnovo del tesseramento 2016, più soci effettivi siamo più si consolida il nostro lavoro.



A seguito della nostra iniziativa di dotare la piccola chiesa di San Giuseppe alla marina, di una bussola in cristallo che impedisca l'ingresso ad animali e garantisca una sufficiente insonorizzazione dai rumori provenienti dai veicoli che percorrono via San Giuseppe, vi comunichiamo che il progetto ha dovuto subire alcuni piccole variazioni, per quanto riguarda il materiale di costruzione. Il tecnico incaricato è già all'opera per apportare le modifiche richieste. Una volta ultimato il lavoro lo stesso sarà portata alla Curia della Diocesi di Ventimiglia - San Remo, che ha già espresso parere favorevole alla realizzazione del manufatto. Sarà cura della Diocesi trasmettere successivamente il progetto a Genova, alla Soprintendenza per i Beni Storici, che ora ha cambiato nome e si chiama Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, per la definitiva approvazione.



## Il Vescovo Suetta in visita alla Cumpagnia Armasca

Nel corso della visita pastorale che S.E. Mons. Antonio Suetta ha effettuato nella parrocchia dei Santi Giuseppe ed Antonio ad Arma di Taggia, giovedì 10



marzo, nel pomeriggio si è recato in visita, a Villa Boselli, alla sede della nostra associazione che come risaputo, oltre ad occuparsi della conservazione del folklore, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente, pone particolare attenzione nella conservazione della prima chiesa di Arma, quella di San Giuseppe, detta anche la chiesa dei pescatori che contiene, fra le altre, la statua di Sant'Erasmus che viene portata in processione l'ultima domenica del mese di luglio, prima di essere imbarcata sul caratteristico **gusso**, per la processione in mare.

*L'arrivo in sede di Mons. Antonio Suetta*

Accompagnato dal parroco don Benito Cagnin, il Vescovo è stato accolto in sede dal nostro presidente Angelo Stella, dal consiglio direttivo e da un considerevole numero di soci, cui si sono aggiunti alcuni rappresentanti dei Lions e della locale sezione Pietro Zunino dei Marinai d'Italia.

Il vescovo ha potuto così ammirare la piccola sede, la raccolta di libri, il dizionario bibliografico dei liguri, edito dalla Consulta Ligure di cui facciamo parte, le innumerevoli fotografie, i numerosi modellini di navi e imbarcazioni, e molti reperti marinari che provengono da vecchie navi dismesse, dai bozzelli



*Il Vescovo con il presidente Angelo Stella e la Prof.ssa Laura Garberoglio osservano i quadri esposti*



*Angelo Stella illustra al Vescovo il vocabolario Italiano - Ligure Armasco*

realizzati in legno, alla cassetta del carpentiere che contiene tutti gli attrezzi adoperati in passato per i lavori a bordo, ad alcuni modelli di ancore.

C'è stato tempo anche per ricordare alcuni grandi della marineria armasca, a cominciare dal comandante Romeo Devoto che assieme ad altri cinque armaschi, il nostromo Sebastiano Magliano, il telegrafista Lorenzo Pivas, il cambusiere Aldo Chiappe,



*Il Vescovo ascolta il presidente Angelo Stella che gli fa da cicerone*

dine di tempo, data alle stampe sempre da parte nostra.

ed il cameriere Nicola Giribaldi ( Coluccio di cui parliamo nella prossima pagina ripercorrendo le strade di Arma di una volta) fu imbarcato per diversi anni sull'Elettra, la nave di Guglielmo Marconi e per un omaggio con il dono di alcune delle nostre edizioni, fra cui la storia di Arma realizzato dalla professoressa Laura Garberoglio ed il presidente Angelo Stella ed il dizionario del dialetto armasco, l'ultima opera in or-



*Il Vescovo osserva il quadro di Sant'Erasmus, opera del nostro socio, il pittore Umberto Corradi*

Il tempo per una preghiera e poi il Mons. Antonio Suetta è stato chiamato ad altri incontri con altre realtà della parrocchia di Arma.

Successivamente il Vescovo è stato accompagnato alla chiesetta di San Giuseppe dove ha potuto ammirare il quadro di Sant'Erasmus realizzato dal pittore Umberto Corradi, quadro che il prelado aveva avuto modo di benedire durante la mostra tenuta dal pittore armese, lo scorso mese di luglio, ma che non aveva ancora visto nella sua attuale collocazione.



## Via Colombo, via Cornice e dintorni anni '20 - '30 - '40

(continua dal nr 47)

Percorrendo via Ruffini (ora via A. Doria) verso il mare, entriamo nel centro di **Arma**.

In via De Sonnaz (il Gen. del terremoto dell'87) ora via Boselli, si presenta all'angolo del marciapiede di sinistra verso la Stazione ferroviaria, il primo grande negozio, il mobilificio Faustini, di seguito il negozio di alimentari e tabacchi, di Michele Lanteri (Michè de Jan). I due negozi erano uniti, vi si vendeva sia il pane che altri generi alimentari abbinati ai sigari e sigarette e prodotti per la floricoltura. Subito a fianco la latteria/gelateria di Maddalena Oddo in Stella (Manin). Negli anni '30 vi era anche un Istituto di Credito, la Banca Garibaldi, in seguito fallita. Appresso il negozio di tessuti della ditta Imperiale e il negozio da parrucchiere di Osvaldo Cravero (esiste tuttora) quindi giunti all'angolo

di via Cornice, "l'Albergo del Buon padre" della famiglia Cichero, antichi naviganti, in seguito il locale prese il nome di "Bar Milano". Attraversata via Cornice, sull'angolo di via Stazione, (attuale via Blengino) l'Ufficio Postale, confinante con il Bar ristorante con alloggio "Il Lombardo", della famiglia Faustini, quindi il Consorzio di granaglie e generi alimentari della ditta Devoto, locali che vennero poi utilizzati dalla rinomata pasticceria con forno della ditta Ragno.

Al termine del fabbricato, un vicolo chiuso, dove esisteva nel retro un macello/mattatoio.

Continuando si presentava subito il Bar pasticceria/latteria e gelateria di "Giò" (Gio Batta Cravero) divenuto negli anni seguenti, "Bar Sport", nella casa Blengino. Proseguendo si trovava il grande negozio di materiale idraulico della ditta Pietro Vivaldi. Attraversata via del Littorio (ora via N. Pesce), un antico fabbricato ospitava la Barberia di Castè e il "Ristorante dei viaggiatori" con alloggio. Siamo, quindi, in piazza della Stazione, con fermata dei tram e linea di scambio dei binari per le coincidenze del servizio tranviario Taggia-Arma-Sanremo ed il posteggio Taxi. Nei primi anni del novecento, nel

fabbricato su accennato, vi era anche la Banca del "Sanremo Golf Link", per il cambio di denaro per gli Inglesi che giocavano a golf al campo delle Levà. In seguito il locale divenne un negozio di vendita di biciclette e relative riparazioni e nello stesso tempo il gerente, sig. Cencetti faceva anche l'orologeria.

Qui praticamente finiva il centro di **Arma** a confine con la grande proprietà privata Beckman, con il suo viale delle Palme.

Dobbiamo precisare che via Cornice e via Stazione (fino alla fornace Rossat) fungevano anche da via Nazionale Aurelia, come rotatoria a senso unico.

Dalla parte opposta vi era il grande scalo ferroviario merci, molto trafficato ed il magazzino ferroviario detto "La Piccola" (velocità), per il trasporto via ferroviaria delle merci meno urgenti.

Il bello e caratteristico fabbricato della Stazione Ferroviaria, con tre binari, molto attiva nella sua opera di servizio anche per i paesi limitrofi. Munita di sale d'aspetto di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, era dotata di servizi igienici pubblici, bellissimi giardini fioriti, più volte premiati, dove spiccava anche un laghetto con i pesciolini rossi (erano proprio altri tempi!)



Uscendo dalla Stazione incontravi l'edicola dei quotidiani di Nicola Giribaldi "Coluccio" e sua moglie, quindi proseguendo il Casello Ferroviario ed il passaggio a livello, che interrompeva via Umberto I<sup>o</sup> (via Nazionale) verso il mare, quindi lo Scalo militare, della Caserma Revelli, molto trafficato all'epoca della guerra, dove sostava varie volte il famoso e lugubre "Treno armato" che si recava a bombardare Mentone nella vicina Francia, sul quale morì in un'azione, il nostro concittadino Nino Pesce. Ora in questo tratto scorre la pista ciclabile).



## **Û Sù e a Lùna**

Ûn giürnu ù Sù ù la incuntraü  
a Lùna, e u ga ditü:  
“Per còse ti me vegni sèmpe inturnü?  
a mi che da matin a sèia,  
a devu scaudà ste pòvee ossa  
de sti omi chi se deve gagnà u pan.  
A mi che a devu fa maüà e fighe,  
ü gràn e sò spighe,  
e devu fa cume ina ciössa  
cöi i söi pulin”  
“Mi invece, a rispotu a luna,  
me basta fa in po’ de luxe  
a chi u l’à puja du scu-ü.  
Agiutà chi u se vò ben  
a fa di fioj,  
e che i pensa a sò duman”.  
In conclusiun, tuti e dui  
in l’han capiu,  
che insieme i fan u ciù  
belu miraculu de stu mundu cristian!

## **Ina vegia futugrafia**

Tra e còse chi regorda i ani passei,  
gia che te gia u ghè sempre  
càrche vegia cartulina càrche vegia futugrafia

Cuscì, drövendu ina vegia scàtua de cartun,  
i sun vegnüi fòa tanti regordi  
de cande a l’eu garsun.

E tra sti regordi, d’in tempu luntan,  
ina futugrafia, ché, cu passà di ani  
a s’ea in po’ ingialia.

Sc’in in sfundu de nievue gianche, versu levante,  
i mei ögi i se sun pusèi, nun senza emussiun,  
sciù-u scafu d’ina barca in costrussiun.

E davanti a sta gran barca in grupu de omi in péi,  
cun maistri d’ascia, calafati e carpentei.

U l’è cuscì, che sta vegia fotu du ciantè  
de tanti ani a m’ha purtau indarè.

## **Il sole e la luna**

**L** Un giorno il sole ha incontrato  
**a** la luna e gli ha detto:  
**P** “Perché mi vieni sempre intorno?  
**a** a me che dalla mattina alla sera,  
**a** devo scaldare queste povere ossa,  
**g** di questi uomini che si devono guadagnare il pane.  
**i** A me che devo far maturare i fichi,  
**n** il grano con le sue spighe,  
**a** e devo fare come un chiocchia  
con i suoi pulcini.”  
**d** “Io invece, a risposto la luna,  
**e** mi basta fare un po’ di luce  
**i** per chi ha paura del buio.  
**d** Aiutare chi si vuol bene  
a fare dei bambini  
**i** e che pensano al suo domani.”  
**a** in conclusione tutti e due  
**i** hanno capito,  
**e** che insieme fanno il più  
**e** bello miracoli di questo mondo Cristiano!

**t**  
**t**  
**o**  
Adriano 2015

## **Una vecchia fotografia**

Tra le cose che ricordano gli anni passati,  
gira che ti gira c’è sempre  
qualche vecchia cartolina qualche vecchia fotografia.

Così, aprendo una vecchia scatola di cartone,  
sono venuti fuori tanti ricordi  
di quando ero ragazzo.

E tra questi ricordi di un tempo lontano,  
una fotografia, che, col passare degli anni  
si era un po’ ingiallita.

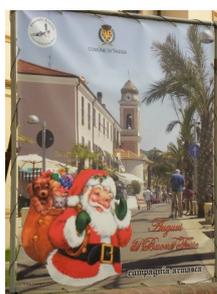
Su uno sfondo di nuvole bianche, verso levante,  
i miei occhi si sono posati non senza emozione,  
su uno scafo In costruzione.

E davanti a questa gran barca un gruppo di uomini in piedi,  
con maestri d’ascia, calafati e carpentieri.

Ed è così, che questa vecchia foto del cantiere  
di tanti anni mi ha portato indietro.

Luciano Marchiano

Vi proponiamo ora alcune fotografie scattate in occasione di due manifestazioni che si sono svolte ad Arma, rispettivamente "Aspettando il Natale" e la 59a edizione del Carnevale dei Ragazzi, manifestazioni che ci hanno visto coinvolti come associazione assieme ad altre associazioni, commercianti e tanti volontari.



## LE RICETTE

### *“Mandilii de sèa”* (fazzoletti di seta)

Per 4 persone

*Ingredienti:* 500 gr. di farina doppio zero, 5 uova intere, un cucchiaio di semola, sale, un po' d'olio d'oliva nell'impasto, parmigiano reggiano grattugiato.

Tirare la pasta con il mattarello, fare delle sottilissime sfoglie. Tagliare a riquadri di 15 cm. per lato, metterli in abbondante acqua bollente quattro alla volta, scolarli delicatamente e porli a strati in una terrina alternandoli con un lieve strato di buon pesto. Ricoprire l'ultimo strato di sfoglia abbondando con il pesto e ricoprendo il tutto con il parmigiano.



Vino suggerito: Vermentino.

## **I Proverbi**

U l'ha a faccia cume a rebatüa da bala

Avere la faccia come il muro dove il pallone ribatteva nel gioco della palla a pugno. (Sfrontatezza di faccia di tolla)

U gh'è chi tira sciù a ciapa e chi pia l'anghila

C'è chi tira su la pietra e chi prende l'anguilla. Con la fatica degli altri c'è chi coglie i frutti.



## Una pagina di cronaca di 450 anni addietro.

Il fiume, l'Argentina, come sempre, irrompe dai monti nella nostra piana.

(Dalla "Cronaca del Calvi" di Nilo Calvini) . "Il 29 settembre dell'anno 1562, dopo vari giorni di pioggia torrenziale, il fiume crebbe tanto da sorpassare l'altezza del ponte, lo dimostra il fatto che sul ponte stesso fu trovata una grossa trave travolta dalle acque a Triora, dove si tagliavano allora pini e abeti per farne delle tavole.

Le acque coprivano tutta la pianura, dalla Cappella di San Francesco, presso il ponte, sin sopra il canale, che da l'acqua ai mulini, posti in Reg. Fasce di Canneto (Madonna del Canneto) e dalla Chiesa di San Martino (Reg. San Martino) sino ai molini dei nobili Pasqua.

La corrente del fiume devastò tutti i frutteti e ovunque ammassò ghiaia e grosse pietre. Grandi danni subì Taggia ed il convento per questo diluvio.

La Braida (terreno coltivato a orti) infatti, presso il Gombo (vallone), fu ricoperta di ghiaia e pietre e resa sterile per molti anni, le altre terre poste in regione Borgo (i Borghi in via del Piano) furono parimenti devastate, tranne un canneto, ridotte ad un ammasso di pietre dalla inondazione".

Alla foce molte imbarcazioni finirono in mare, anche in occasione di altre piene.



## Il Destino maledetto

Era una sera calma e tranquilla  
Senti, qualcosa squilla; è il telefonino,  
Era la voce di una mamma stanca  
Di bramar per il suo bambino.  
Si era perso nel bosco scuro,  
Era solo, con tanta la paura che il bambino può aver  
In mezzo alla natura.  
Subito mi alzai e tutti i volontari io chiamai.  
In quel posto maledetto mi portai.  
E cercando di qua, di la, nulla trovai,  
In un pianto anch'io mi rifugiai.  
Quando il giorno dopo fu trovato,  
Il corpo del bambino ormai era sfracellato  
E quando la sua mamma  
In quel posto maledetto andò,  
Su quel corpicino lei si buttò,  
Stringendolo al suo petto.  
Solo come una mamma può.  
Arrivarono anche i gendarmi  
E con loro angeli ed arcangeli,  
Lo scortarono come un Re,  
Per portarselo via con sé;  
Lassù, dove ad aspettarlo c'era anche Gesù.

Concorso Internazionale di Poesia Religiosa

Premio giornalistico 2011



Il cardinale vescovo Joseph Ratzinger e papa Giovanni Paolo II

**Italo Cordone**

o0o0o0o0o0o

Si avvicina a grandi passi la Pasqua e per questo motivo il consiglio direttivo al completo è lieto di formulare gli auguri più sinceri. L'occasione serve anche per ricordare ai Soci che sono pronte le tessere per il 2016. Le tessere possono essere ritirate presso la nostra sede in via Magellano 3. Qualche socio, soprattutto quelli che non risiedono ad Arma, ci ha chiesto di conoscere l'Iban per effettuare in pagamento mediante bonifico bancario. Le nostre coordinate sono:

Intesa San Paolo - Banca Prossima - Via Marconi, 3 Imperia **IT 16D033590 1600 10000 0118046**.

Sarà nostra premura, a pagamento effettuato, inoltrare via posta la tessera annuale.



**rivierapress.it**

[www.rivierapress.it](http://www.rivierapress.it)